

**Giunta Regionale della Campania**Area Generale di Coordinamento  
Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

**Prot. 2013. 0103440 11/02/2013 11,56**

Mittente : Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agri...

Assegnatario : Regolazione dei Mercati

Classifica : 11.1.5.

Oggetto:Procedimento autorizzatorio art. 12  
D.Lgs 387/03 per impianti per la  
produzione di energia elettrica da fonte  
rinnovabile. Chiarimenti circolare n.  
200319/11anticipata via fax**REGIONE CAMPANIA****SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)**SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY  
MANAGEMENT - S E D E**PROVINCIA DI AVELLINO**ASS. AMBIENTE – SERVIZIO PIANIFICAZIONE  
ENERGETICAC.so V. Emanuele, 44  
83100 AVELLINO**PROVINCIA DI BENEVENTO**SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE – TRASPORTI E  
POLITICHE ENERGETICHEVia Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO**PROVINCIA DI CASERTA**SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SERVIZIO ENERGIA  
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA**PROVINCIA DI SALERNO**SETTORE AMBIENTE - SERVIZIO ENERGIA  
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO**PROVINCIA DI NAPOLI**AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI  
ALLE IMPRESE - DIREZIONE ENERGIA  
Via Don Bosco, 4F- 81141 NAPOLIp.c. AGLI **STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO,  
CASERTA, NAPOLI, SALERNO**  
L O R O S E D I

Con la presente nota si intende realizzare chiarimenti agli Enti in indirizzo su quanto disposto dalla circolare n. 200319 del 14.03.2011 del Coordinatore dell'Area Agricoltura (disponibile all'indirizzo web <http://www.agricoltura.regione.campania.it/rinnovabili/rinnovabili.html>), relativamente all'attestazione, rilasciata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura (STAPA-CEPICA) competente per territorio, che verifica per gli impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile l'assenza di coltivazioni viticole con marchio DOC/DOCG sulle particelle interessate dagli interventi.

Si precisa che suddette attestazioni non dovranno essere precedenti a un anno alla data della Conferenza di Servizi conclusiva, ciò al fine di evitare che per periodi più lunghi possano essere sopravvenute variazioni colturali sulle particelle interessante che, se pur rilevate dal sistema dello schedario vitivinicolo, non risulterebbero attestata in sede di Conferenza di Servizi.

IL COORDINATORE  
*dott. Francesco Massaro*